

Un'illusione di filantropia

 frontnieuws.com/een-illusie-van-filantropie

Novità in primo piano

1 november 2024



TQuando intorno al 1900 l'economia americana crebbe a una velocità vertiginosa , un piccolo numero di imprenditori ottenne un enorme successo. Quel successo è stato misurato secondo uno standard: il denaro. Hanno accumulato quantità sbalorditive di dollari. Sebbene nessuno di loro si chiamasse Paperone de' Paperoni, erano altrettanto ricchi e sapevano nuotare in piscine piene di monete. John Pierpont Morgan, John D. Rockefeller, Cornelius Vanderbilt, Andrew Carnegie, Henry M. Flagler e dozzine di magnati accumularono fortune così vaste che non erano mai state viste prima. Le loro fortune furono accumulate nel settore bancario, petrolifero, siderurgico, ferroviario, del cotone, chimico e in altri rami del commercio e dell'industria. Il re Crespo era solo un piccolino accanto a loro. Erano così incredibilmente ricchi che potevano fare tutto ciò che volevano. Potrebbero farla franca con l'omicidio e alcuni di loro lo hanno fatto, anche se solo indirettamente, ad esempio non offrendo ai propri lavoratori buone condizioni di lavoro.

Poiché questi imprenditori erano praticamente al di sopra della legge, venivano chiamati *baroni ladri* , come i nobili dell'Europa medievale che si guadagnavano da vivere come banditi. L'opinione pubblica era anche consapevole del fatto che è semplicemente

impossibile accumulare una grande fortuna restando sempre rigorosamente nel rispetto della legge, scrive Hans Vogel .

Il comportamento criminale dei baroni ladri a scapito della società, dello Stato e dei loro concittadini alla fine suscitò una grande protesta pubblica. I cosiddetti *muckrakers* , un gruppo di giornalisti (oggi li chiameremmo giornalisti investigativi) hanno svolto un ruolo chiave nell'informare e illuminare il pubblico. Ida Tarbell, autrice dell'influente *The History of the Standard Oil Company* (1904) era una di loro. Nel 1906, Upton Sinclair pubblicò il romanzo *The Jungle*, sulle terribili condizioni di lavoro nell'industria della lavorazione della carne di Chicago.

Man mano che il pubblico diventava sempre più informato e quindi più indignato, i baroni ladri cercarono modi per ripulire il loro atto o almeno dare l'impressione di farlo. Poiché il denaro era la loro unica misura e l'inizio e la fine della loro visione del mondo, giunsero rapidamente alla conclusione che il modo migliore per farlo era spendere soldi per cause "buone" e farlo in pubblico. Questi enti di beneficenza erano principalmente sanitari e educativi. Furono istituite speciali fondazioni di beneficenza per investire nella ricerca medica, costruire ospedali e fondare università e biblioteche pubbliche. La Johns Hopkins University fu fondata nel 1876, la Rice University di Houston nel 1912 e a Durham, nella Carolina del Nord, il Trinity College fu ribattezzato Duke University nel 1924 grazie ai fondi della famiglia Duke.

Il mondo che una volta conoscevi non c'è più: 12 previsioni (e soluzioni) imperdibili per il 2023

Tali donazioni di beneficenza fungevano da arma a doppio taglio perché consentivano ai generosi donatori di decidere quale tipo di ricerca condurre e chi poteva trarne beneficio. In questo modo, gli ospedali disponevano di strutture dove solo i più ricchi potevano farsi curare. In definitiva, la carità serviva anche come una sorta di tributo eterno alla generosità e alla gentilezza dei baroni ladri. Ad esempio, la Carnegie Hall (1891) di New York, riccamente decorata, è un monumento duraturo al re dell'acciaio Andrew Carnegie, così come lo è il Palazzo della Pace all'Aia (1913). Nonostante tutta la pubblicità sulla filantropia dei baroni ladri, i suoi benefici pubblici si sono rivelati più limitati di quanto il pubblico fosse indotto a credere da politici servili, funzionari pubblici e stampa spregevole.

Il sistema americano in cui uomini ricchi con precedenti penali a volte colmavano ampie lacune lasciate dalla politica del governo fu esportato dopo la fine della seconda guerra mondiale. Dopo la fine del "socialismo reale esistente" nel 1991, il quadro della beneficenza è stato esteso a tutto il mondo. Nuovi membri del crescente coro di sostenitori hanno continuato ad arrivare dagli Stati Uniti, così come da altri paesi. Allo stesso tempo, le fondazioni di beneficenza erano spesso meno esplicitamente legate agli individui che avevano fatto fortuna in primo luogo, e molti nuovi arrivati portavano nomi dal suono più generico. Come la Fondazione danese Novo Nordisk, l'organizzazione benefica più ricca del

mondo. Tuttavia, la seconda fondazione più ricca si chiama Bill & Melinda Gates Foundation ed è quindi chiaramente collegata a uno dei baroni rapinatori più famigerati del momento. Le Open Societies Foundations furono fondate da un altro barone ladro, George Soros, un criminale condannato di origine ungherese .

Oltre alle fondazioni create da individui o dinastie facoltosi, ci sono quelli che si potrebbero definire enti di beneficenza finanziati dal crowd, come Amnesty International, Human Rights Watch e Medici Senza Frontiere, che dipendono anche fortemente dai finanziamenti pubblici delle agenzie governative. e ministeri. I paesi che spesso sponsorizzano tali ONG includono Germania, Inghilterra, Paesi Bassi, Norvegia, Danimarca e Svezia. Pertanto, non è corretto chiamare ONG i beneficiari di tali finanziamenti, perché sono molto dipendenti dai governi. Inoltre, questi governi sono tutti membri dell'Impero americano.

Una guerra sui valori: come l'agenda occidentale sta spingendo i paesi verso il multipolarismo

La maggior parte degli enti di beneficenza e delle ONG lavorano insieme all'interno di reti più ampie, tenute insieme al vertice da organizzazioni come l'OMS, il WEF e l'ONU. Durante le assemblee generali presso le loro sedi centrali e in location speciali o resort di lusso come Davos, vengono fissati obiettivi e linee guida a cui tutti devono attenersi.

Ciò che iniziò più di un secolo fa come una sorta di estensione privata, o piuttosto di integrazione, della politica governativa si è oggi trasformato in una struttura altamente influente di ONG, enti di beneficenza e fondazioni che lavorano a stretto contatto con le organizzazioni globali. La maggior parte dei governi è quindi costretta a collaborare, il che in pratica significa seguire gli ordini dell'OMS e del WEF fin nei minimi dettagli. Questi definiscono l'agenda che i governi sono costretti ad adottare e attuare. Dal momento che tutti gli enti di beneficenza e le ONG hanno adottato la visione del mondo e il ragionamento dei baroni ladri americani originali, si può dire che gran parte del mondo è ora governato secondo le idee e i presupposti distorti di quei baroni ladri. Fondamentalmente tutte le loro idee sono basate solo sul denaro, ma fanno del loro meglio per nascondere questa brutta realtà.

Gli argomenti preferiti includono la cosiddetta politica climatica in risposta a quello che è stato identificato come "riscaldamento globale" di origine antropica, la salute pubblica (in particolare in risposta a presunte "pandemie"), nonché questioni come la "giustizia di genere" (un termine usato dalla ONG Oxfam) e "uguaglianza di genere". Ma anche l'immigrazione di massa e il benessere degli immigrati del terzo mondo nei paesi occidentali e, naturalmente, quelli che sono diventati noti come SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile) identificati nell'Agenda 2030.

Le cronache di Biden danno il via all'offensiva estiva Trans Pride della NATO

Nessuna delle questioni di cui sopra è stata identificata o formulata come risultato di processi politici tradizionalmente stabiliti, vale a dire autonomamente all'interno dei singoli stati secondo norme stabilite localmente: monarchico, democratico, liberale, autocratico, socialista, repubblicano, fascista, nazionalsocialista o qualsiasi altra questione indigena. tradizione. Queste modalità tradizionali di definizione degli obiettivi politici sono per natura non globali, ma, cosa ancora più importante, riflettono le preoccupazioni locali e sono progettate per trovare soluzioni locali ai problemi che influiscono sulle condizioni locali. Fino a poco tempo fa, nell'UE (prima della brutale centralizzazione sotto la corrotta plagiatrice Ursula von der Leyen), questo era il principio di sussidiarietà: ove possibile, i problemi dovrebbero essere risolti al livello più basso possibile, in modo da non sovraccaricare il centro amministrativo.

Tuttavia, nessuna delle questioni globali è il risultato di un processo decisionale normale o tradizionale. Si potrebbe dire che i moderni baroni ladri e le loro legioni di servitori senza spina dorsale hanno stabilito le principali questioni globali. Sono tutti basati su una scienza falsa ("riscaldamento globale"), una medicina falsa ("pandemia") e ragionamenti giuridici imperfetti (genere e follia del risveglio). In sostanza, tutte queste questioni sono schemi di creazione di denaro progettati per rubare denaro al pubblico ingenuo.

Le questioni globali ("problemi") e le loro soluzioni sono state definite da psicopatici deliranti che si sono convinti di lavorare per il bene più grande, avendo in mente solo il proprio interesse personale, il proprio arricchimento e la propria esaltazione. In altre parole, potrebbero pensare di svolgere un lavoro filantropico, ma in realtà le loro politiche sono fuorvianti e spesso addirittura criminali.

Ciò potrebbe avere a che fare con la natura della filantropia. Fare del bene per il gusto di fare del bene può essere teoricamente possibile, ma per farlo difficilmente si può essere umani.

Pertanto, non ci si può fidare di coloro che affermano di farlo perché hanno un'agenda diversa: l'Agenda 2030.
